

Governo delle trasformazioni urbane e territoriali

**Integrare cultura e identità
nei processi di rigenerazione urbana**

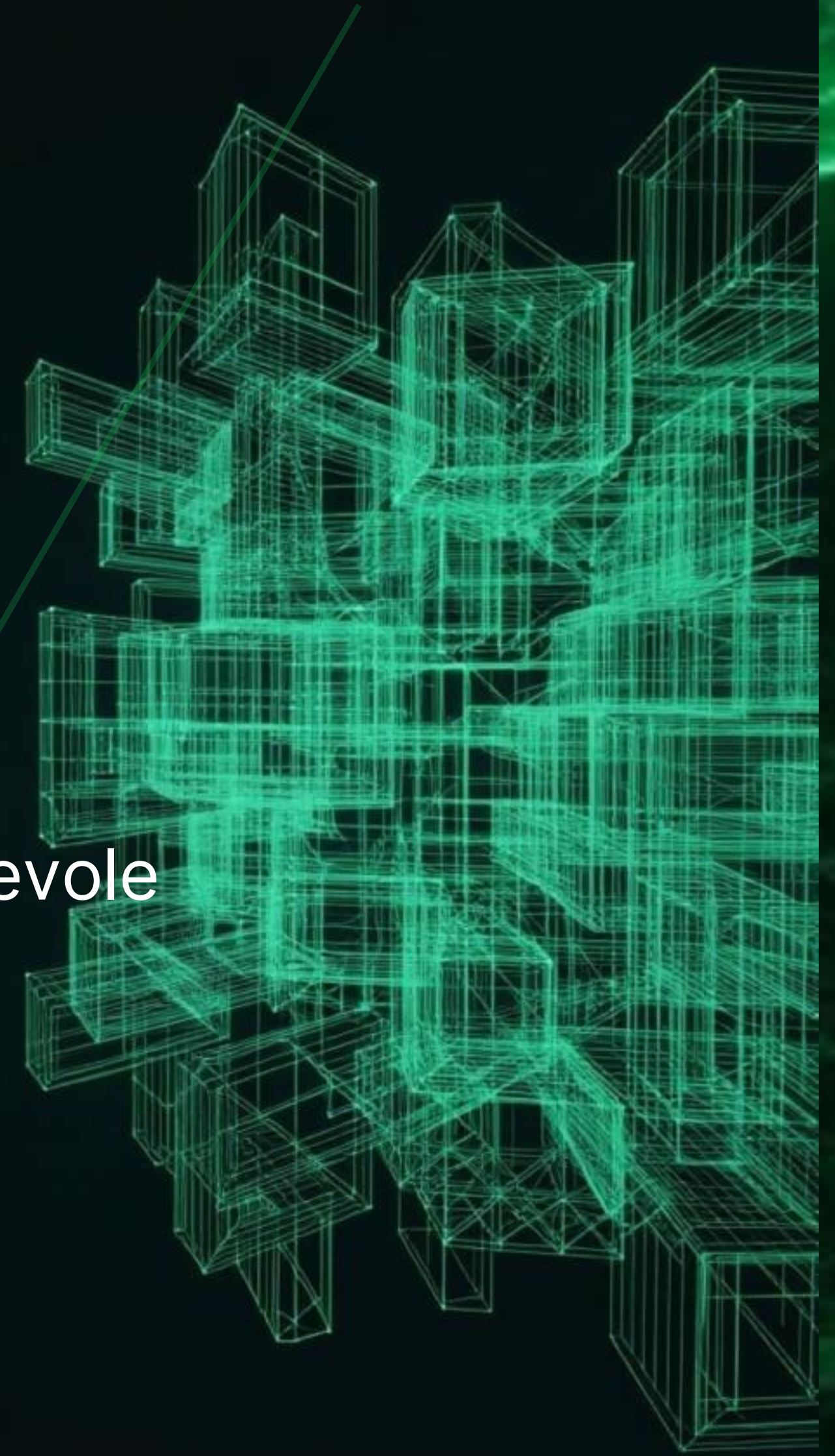
Lilli Gargiulo, Università Federico II di Napoli



Rigenerazione urbana

Secondo Peter Roberts, la rigenerazione urbana è un'azione complessiva e integrata per risolvere problemi urbani, mirando a un miglioramento durevole delle condizioni economiche, fisiche, sociali e ambientali di un'area soggetta a cambiamento.

Chiavi: integrata, durevole, area.



La rigenerazione come processo

**Dall'oggetto al contesto:
dall'edificio al sistema di relazioni urbane, all'area**

**Dal settoriale al multidimensionale:
un'azione che tiene insieme casa, lavoro, servizi,
spazio pubblico e ambiente.**

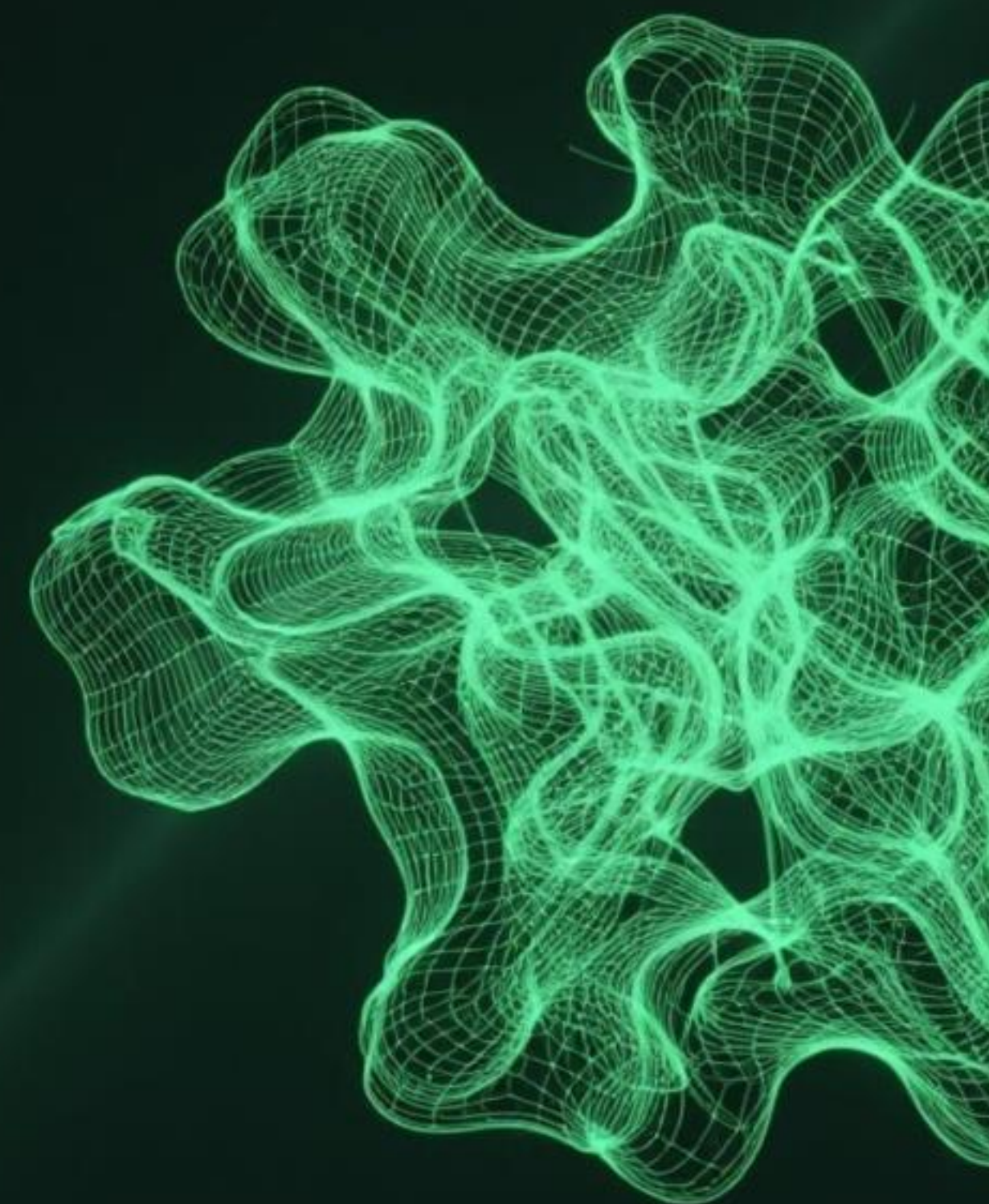
**Dal progetto al processo:
un percorso che include partecipazione, partenariati,
fasi e gestione nel tempo.**

Oltre la rigenerazione immobiliare

La trasformazione territoriale richiede un approccio che vada oltre la mera ri-valorizzazione immobiliare.

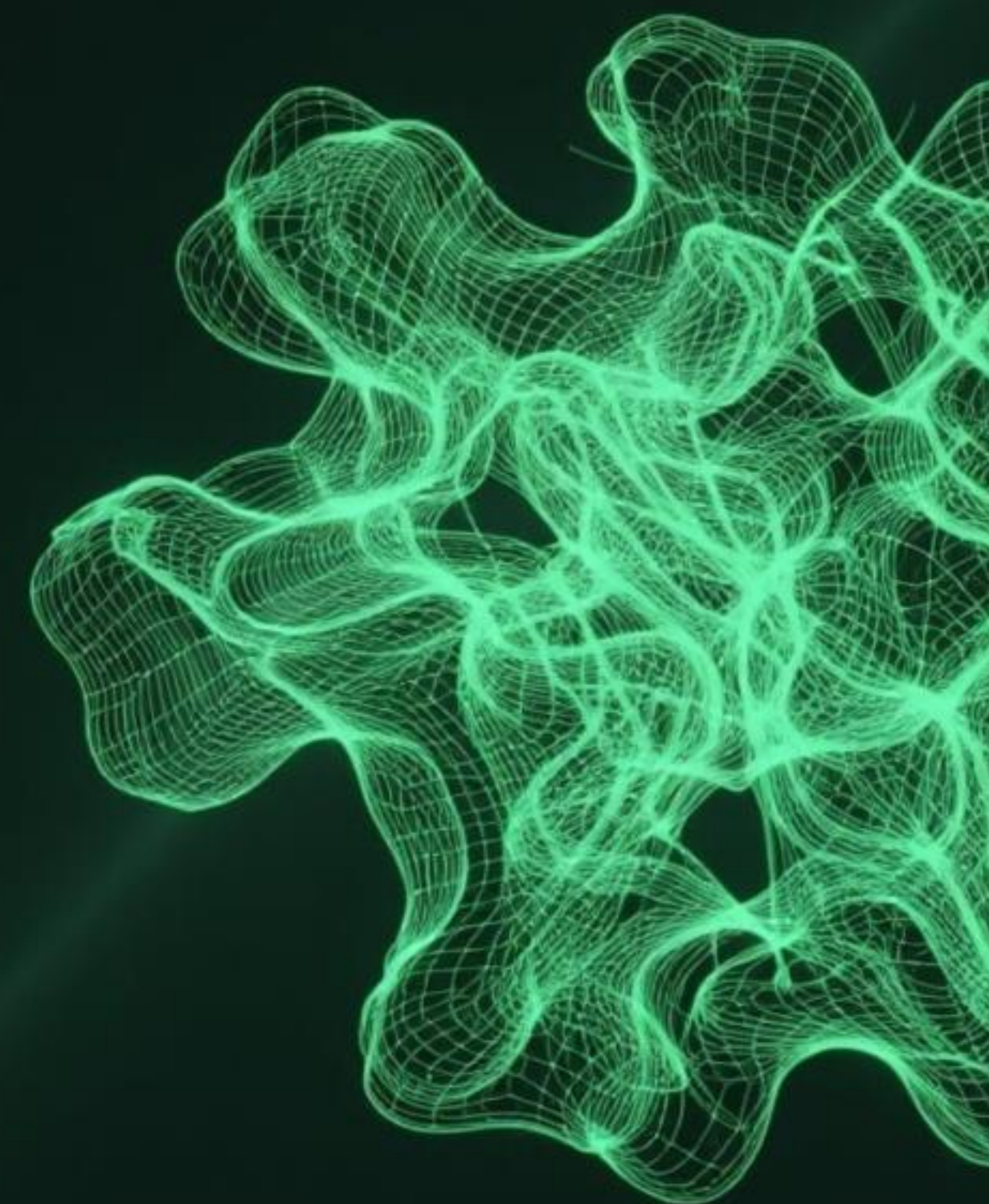
Bisogna integrare cultura e identità per guidare la rigenerazione urbana, garantendo coerenza e radicamento nei luoghi.

Questo approccio trasforma la cultura da obiettivo astratto a strumento operativo per una pianificazione sostenibile e autentica.



Disegno di legge sulla Rigenerazione Urbana (Atto Senato n. 1028 e abbinati)

- Riuso del patrimonio edilizio: Promuove il recupero e la riqualificazione degli edifici esistenti piuttosto che nuove edificazioni.
- Contenimento del consumo di suolo: Mira a bloccare o limitare la trasformazione di nuove aree naturali o agricole in superfici artificiali.
- Sostenibilità e ambiente: Persegue l'efficienza energetica e idrica, la tutela dell'ambiente e del paesaggio.
- Sicurezza: Incrementa la sicurezza sismica e strutturale del patrimonio costruito.
- Coesione sociale ed economica: Punta al benessere sociale, alla riduzione del degrado nelle periferie e allo sviluppo economico locale



Disegno di legge sulla Rigenerazione Urbana (Atto Senato n. 1028 e abbinati)

La rigenerazione urbana è l'insieme dei programmi e degli interventi integrati che puntano a recuperare, riqualificare e rivitalizzare parti di città degradate, dismesse o sottoutilizzate (come vecchie zone industriali o periferie) per restituire loro valore e funzionalità.

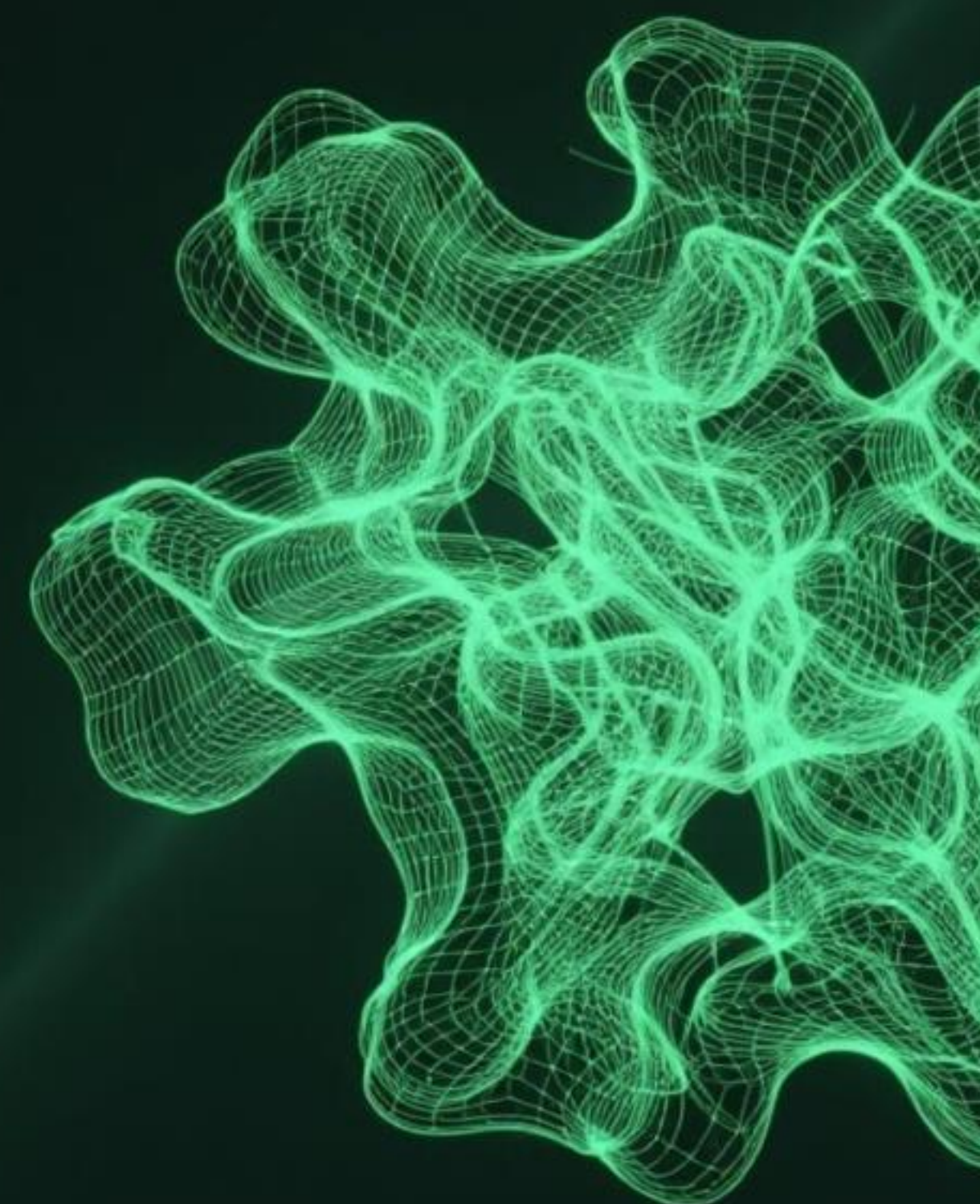
A differenza della semplice ristrutturazione edilizia o della riqualificazione puramente fisica, la rigenerazione adotta un approccio multidimensionale.

Dimensione fisica ed edilizia: Recupero di edifici abbandonati, messa in sicurezza, efficientamento energetico e riqualificazione degli spazi pubblici o delle aree verdi.

Dimensione ambientale: Limitazione del consumo di nuovo suolo, bonifica di aree dismesse, uso di materiali eco-compatibili e adattamento ai cambiamenti climatici.

Dimensione sociale e culturale: Promozione dell'inclusione sociale, creazione di spazi per la comunità, centri culturali, scuole, servizi per famiglie e contrasto alle disuguaglianze.

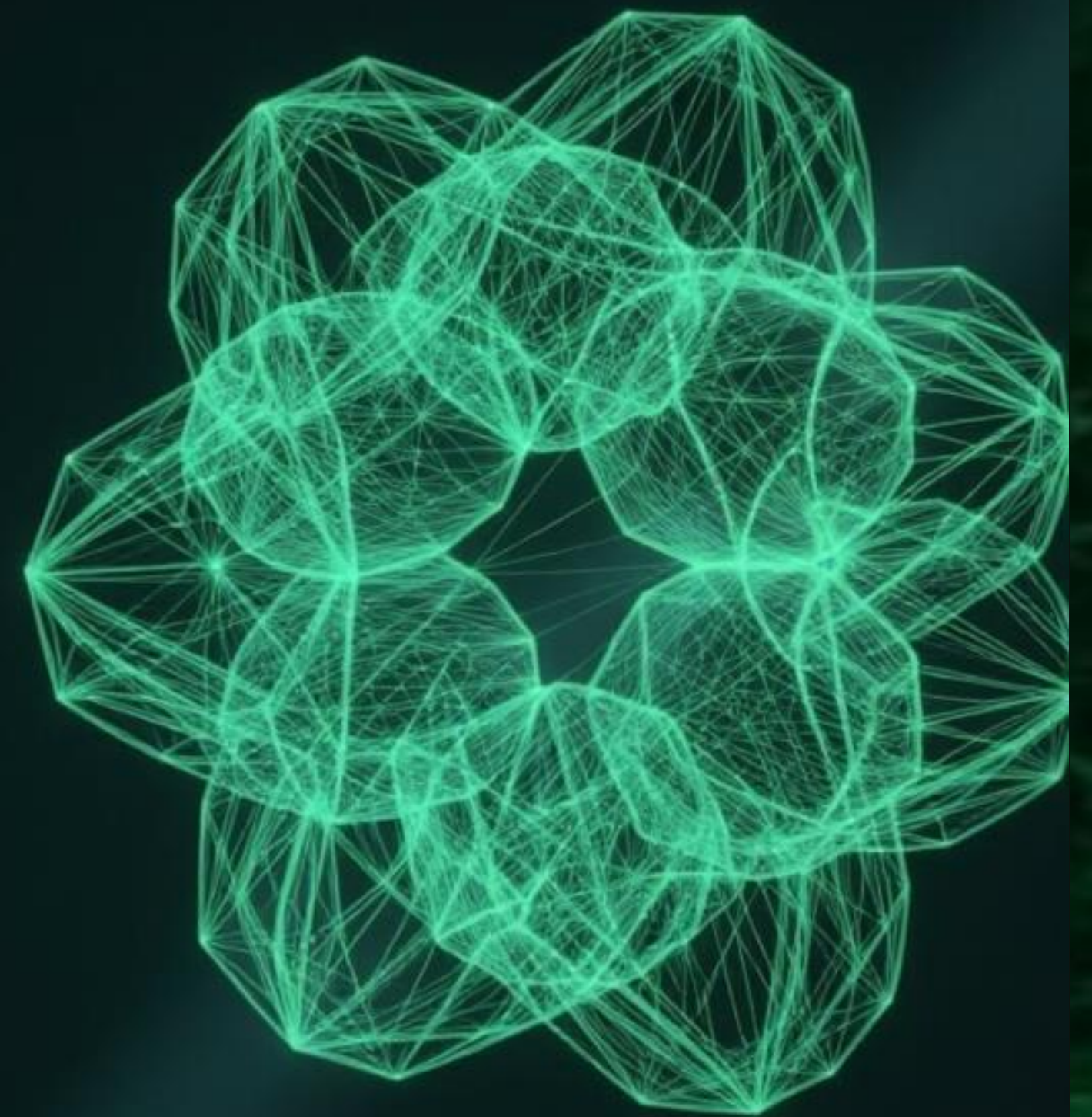
Dimensione economica: Rilancio dell'imprenditoria locale, creazione di posti di lavoro, attrazione di nuove attività e valorizzazione del territorio.



Cultura come variabile di governo

Per troppo tempo, cultura e identità sono state considerate solo obiettivi generali nei piani di rigenerazione urbana.

Questo approccio rischia di trasformare la rigenerazione in una valorizzazione immobiliare o in un'attività di branding, scollegata dalla realtà dei luoghi.



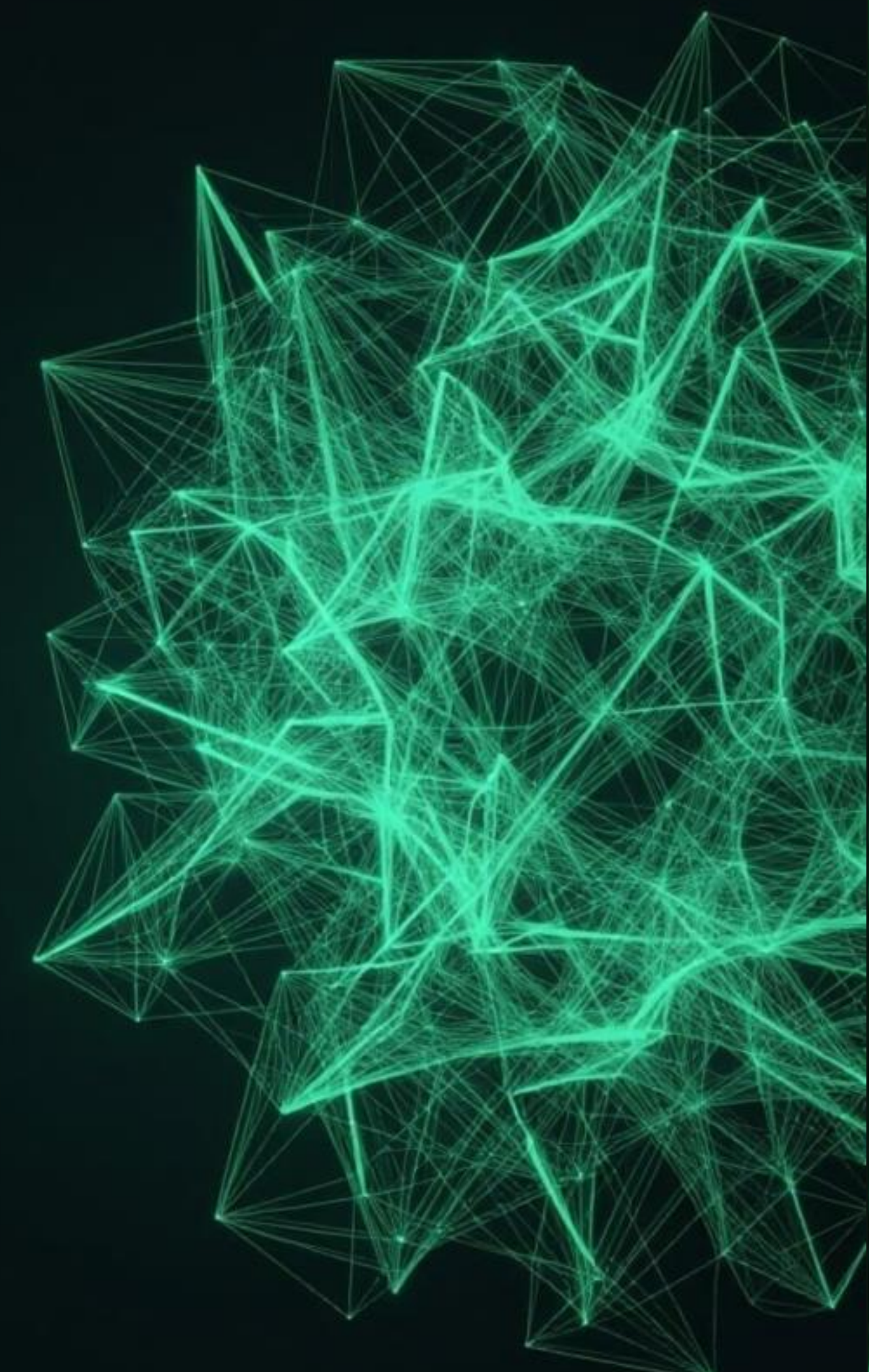
Identità culturale: la specificità dei territori

L'identità di un territorio è l'insieme di memorie, paesaggi, tessuti urbani, economie e pratiche sociali che ne definiscono l'unicità.

Trattare l'identità come un'infrastruttura immateriale significa riconoscerne il potenziale nel guidare le scelte di trasformazione, assicurare coerenza ai progetti e promuovere un senso di appartenenza nelle comunità locali.

Una infrastruttura immateriale

Cultura e identità sono le fondamenta di un territorio. Trattare come un'"infrastruttura immateriale" significa riconoscerne il valore strategico. Questo approccio orienta le trasformazioni, assicura coerenza ai progetti e rafforza il legame delle comunità con i propri luoghi.



Dove entrano nei processi di piano?

ALTO

Cultura e identità sono spesso citate nelle premesse, tradotte in parametri di valutazione o requisiti tecnici vincolanti per i progetti.

MEDIO

La rigenerazione urbana rischia di diventare un mero esercizio di branding o un'operazione puramente estetica che non incide sulla qualità della vita locale.

BASSO

La loro scarsa integrazione nei criteri di progetto porta a una standardizzazione degli spazi e alla perdita del senso di appartenenza della comunità.

Rischi e conseguenze attuali

Omologazione dei luoghi

La rigenerazione urbana rischia di diventare un'operazione immobiliare o un esercizio di branding.

Branding

I luoghi perdono la loro specificità, diventando indistinguibili e omologati.

Scollamento strategico

Le strategie di trasformazione si disconnettono dalle reali esigenze e dal patrimonio del territorio.

Schema di processo integrato

**QUADRO
CONOSCITIVO**

**OBIETTIVI E
STRATEGIE**

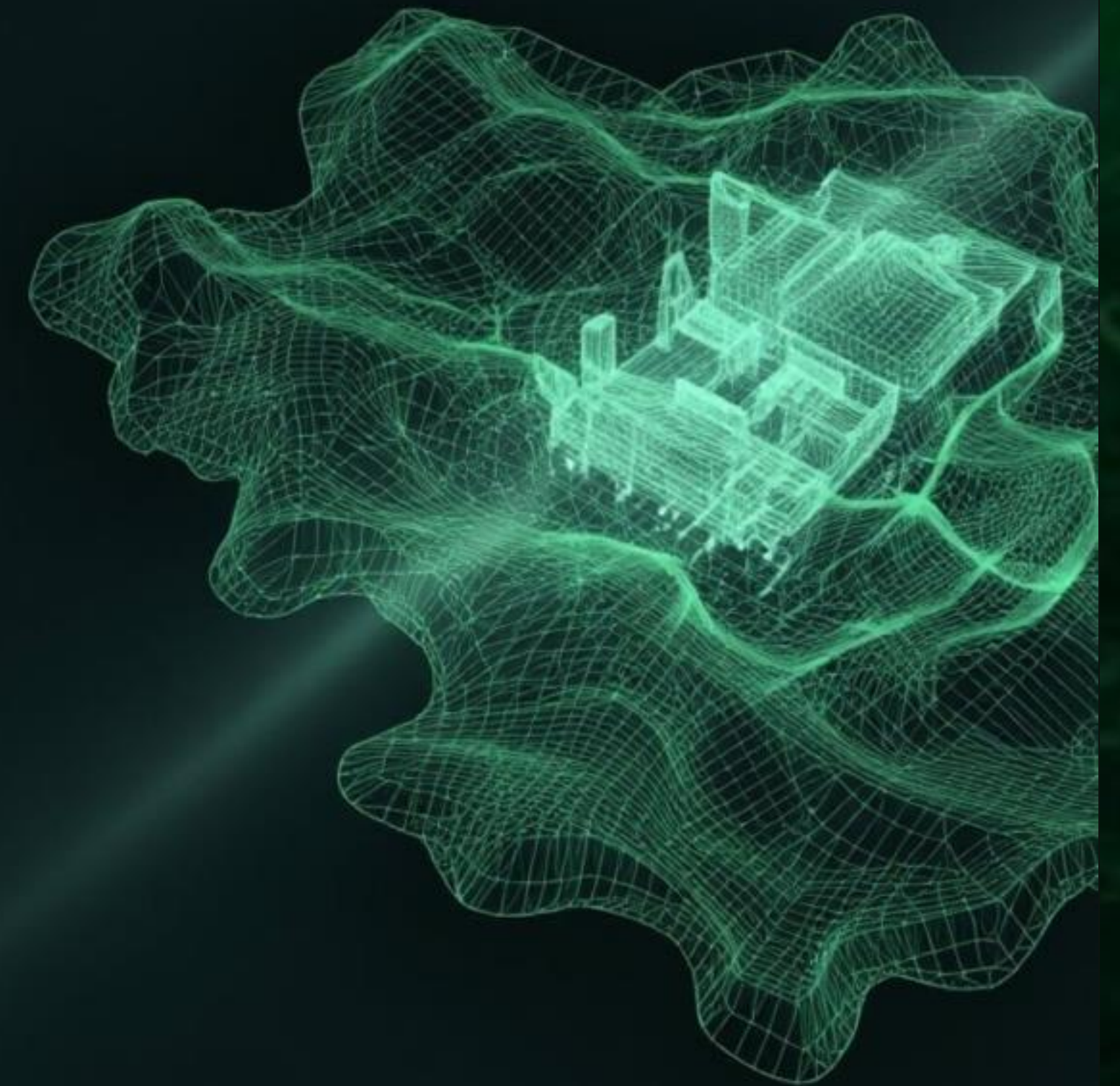
SCENARI E REGOLE

**CRITERI DI
PROGETTO**

**VALUTAZIONE
(VAS)**

Mappare cultura e identità

Affiancare alle analisi tradizionali del territorio mappe dedicate ai valori culturali e identitari. Identificare luoghi significativi, pratiche culturali radicate, economie locali e memorie condivise. Utilizzare strumenti qualitativi come interviste e focus group, affiancati da mappature partecipate e dati sul patrimonio culturale.



Strumenti di analisi qualitativa

Mappature partecipate

Interviste e Focus Group

Analisi delle memorie locali

Integrazione dati UNESCO / Musei

Tradurre conoscenza in indirizzi

Definire obiettivi espliciti che leghino la trasformazione alla cultura e all'identità locale.

Ad esempio, si può mirare a "rafforzare l'identità storica del centro antico" o "valorizzare le pratiche culturali delle periferie". Questi obiettivi devono poi guidare le strategie di trasformazione, come il riuso adattivo di edifici esistenti o la creazione di spazi dedicati alla cultura, stabilendo priorità di intervento basate sulla valorizzazione dei luoghi simbolici.



Esempi di indirizzi operativi



Riuso adattivo

Recuperare edifici esistenti valorizzando le loro specificità storiche e architettoniche, integrandoli con nuove funzioni per la collettività.



Spazi di prossimità

Creare luoghi di aggregazione e scambio culturale nei quartieri, accessibili a tutti e radicati nelle pratiche sociali locali.

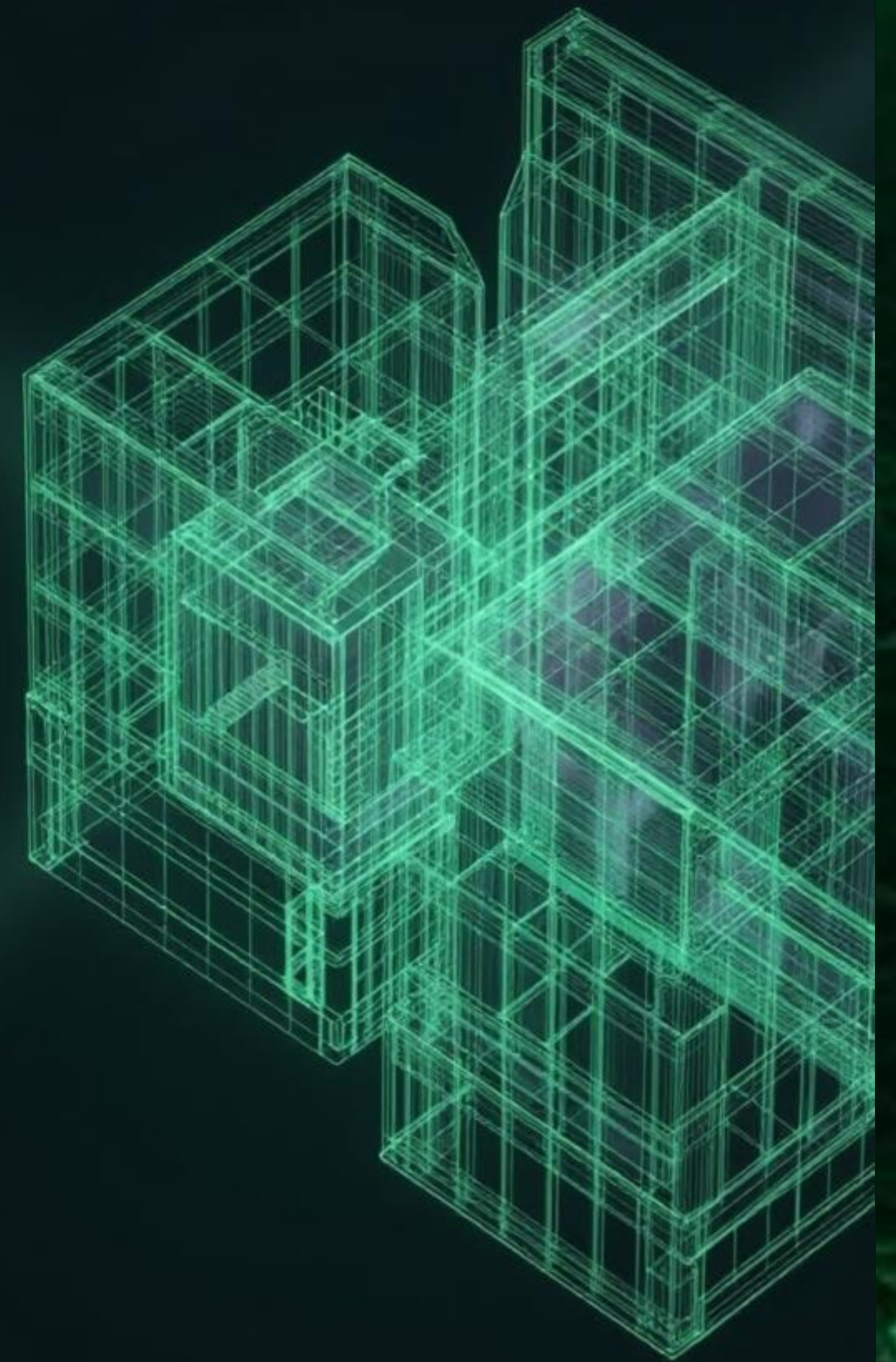


Percorsi identitari

Definire itinerari che valorizzino il patrimonio materiale e immateriale, connettendo luoghi significativi e promuovendo la narrazione del territorio.

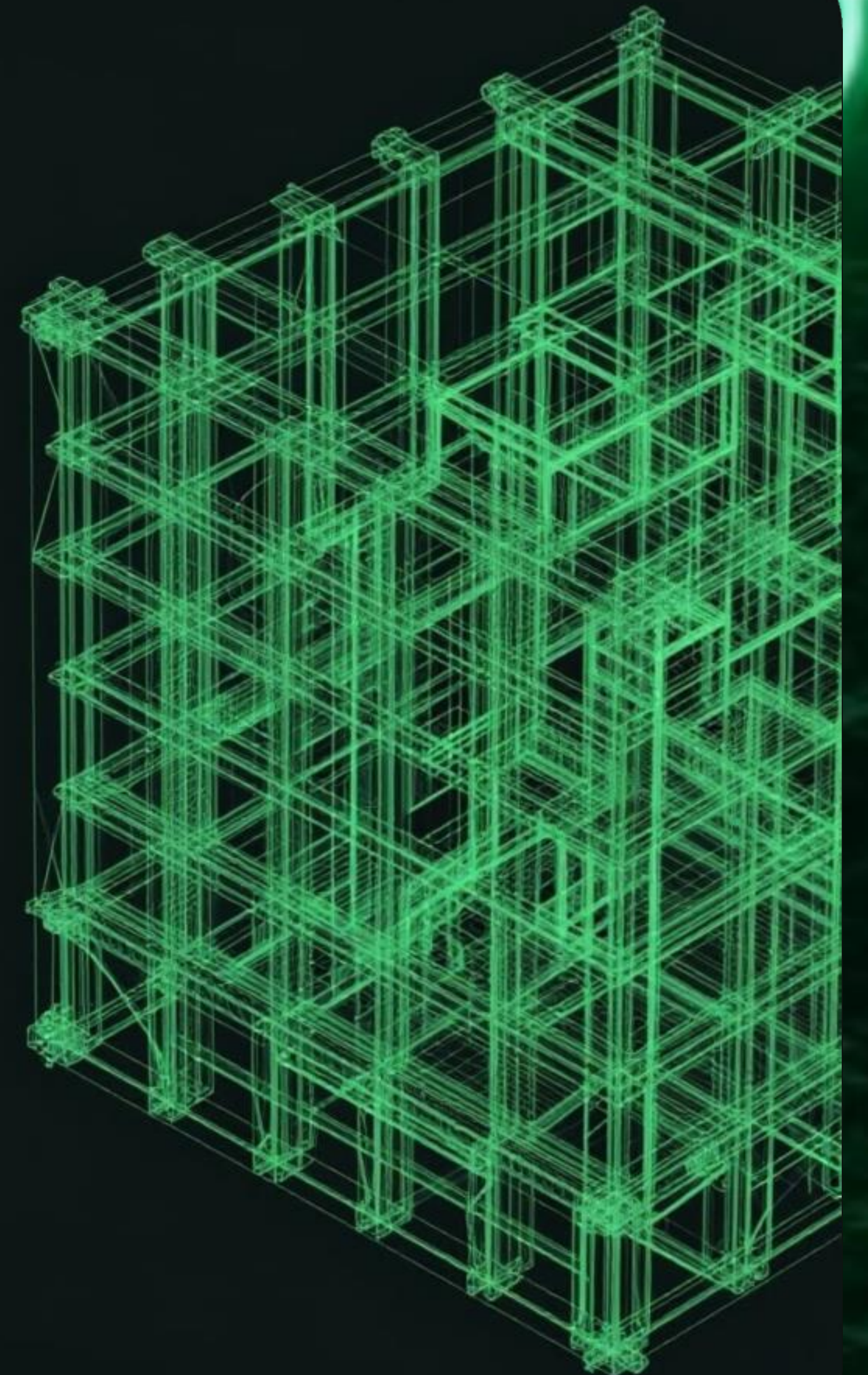
Valutare scenari alternativi

La Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e altre valutazioni di piano devono integrare criteri specifici per misurare l'impatto delle trasformazioni su cultura e identità. Questo assicura che la rigenerazione urbana non comprometta il patrimonio immateriale e la specificità dei luoghi, ma contribuisca a preservarli e valorizzarli nel tempo. Si valutano scenari alternativi per garantire coerenza e sostenibilità.



Le regole del progetto identitario

Il progetto identitario si traduce in regole concrete che tutelano gli elementi distintivi del territorio. Questo approccio favorisce usi compatibili con l'identità locale, come funzioni culturali o artigianato, prevenendo l'omologazione funzionale e stilistica. I criteri di selezione dei progetti includono requisiti specifici per garantire la qualità culturale e identitaria degli interventi.



Criteri di qualità nei bandi

I bandi e gli accordi di programma devono includere requisiti specifici per la qualità culturale e identitaria degli interventi.

Questo assicura che la rigenerazione urbana sia guidata da principi che valorizzano il contesto e le sue specificità.

VAS: cultura come componente ambientale

La Valutazione Ambientale Strategica (VAS) deve valutare cultura e identità come componenti ambientali. Ciò implica definire indicatori specifici per monitorare l'impatto delle trasformazioni sul patrimonio culturale immateriale e materiale, garantendo che la rigenerazione urbana preservi e valorizzi le specificità locali.



Indicatori di monitoraggio

Coerenza di carattere

Valutare l'impatto delle trasformazioni sulla coerenza del carattere del luogo e sulla sua identità culturale.

Integrazione patrimonio

Misurare come gli interventi valorizzano o compromettono il patrimonio culturale, materiale e immateriale.

Pratiche locali

Monitorare il mantenimento e la vitalità delle pratiche culturali e sociali radicate nel territorio.

Rischio gentrificazione

Prevenire e mitigare i rischi di gentrificazione, assicurando che la rigenerazione sia inclusiva.

Il contesto campano e metropolitano

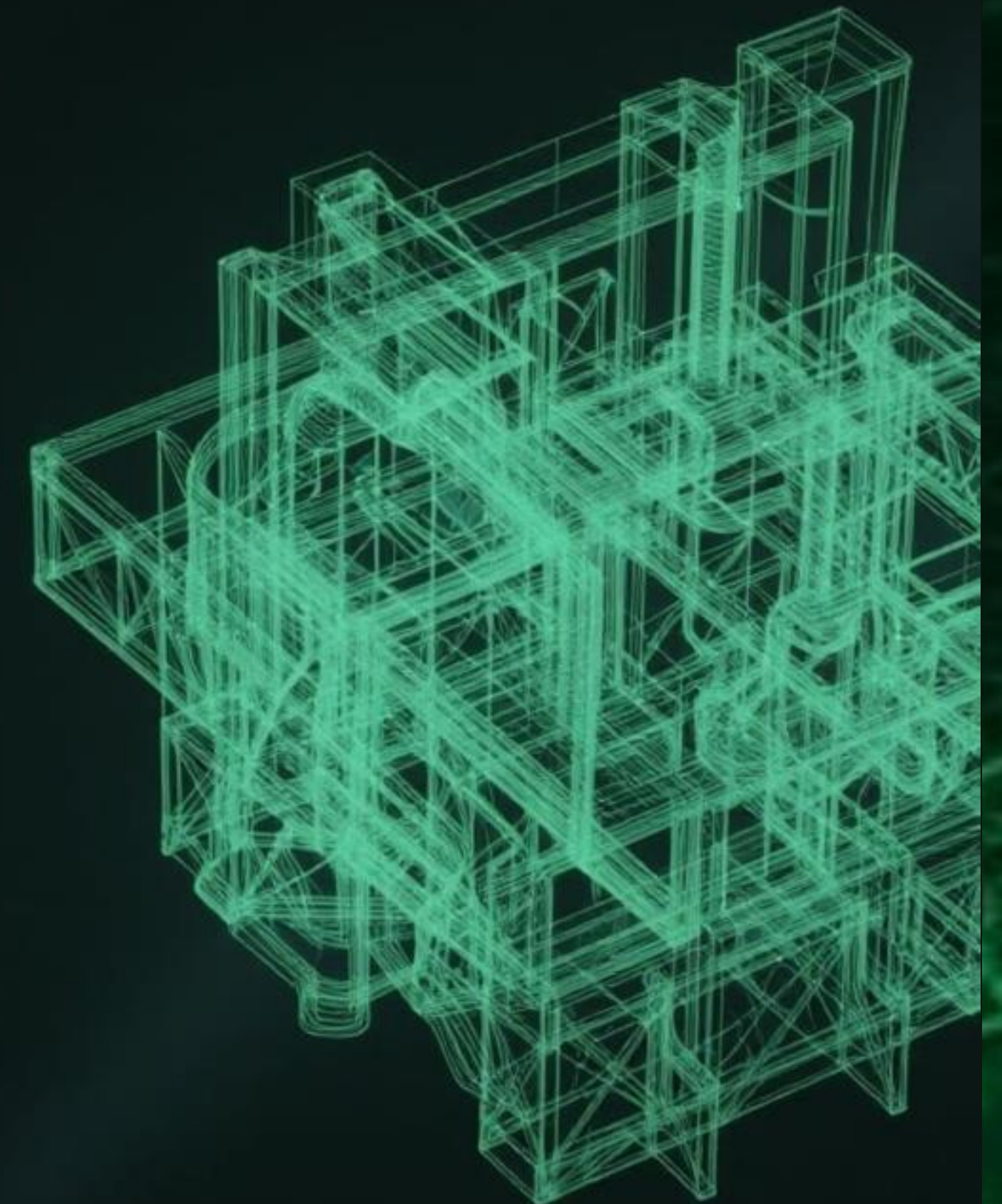
La L.R. n. 13/2022 e n. 5/2024 hanno riformato la legge urbanistica, orientando la pianificazione a rigenerazione e resilienza.

Il Regolamento regionale n. 3/2025 perimetra obbligatoriamente il territorio urbanizzato e rurale, limitando le nuove espansioni.

Introduce il Programma Operativo e richiede attenzione specifica a vegetazione e biodiversità negli interventi di rigenerazione.

Periferie e aree dismesse

Le periferie e le aree dismesse rappresentano un terreno fertile per la rigenerazione urbana. L'integrazione di cultura e identità in queste zone può trasformarle da spazi marginali a centri pulsanti di vitalità, radicati nella loro storia e proiettati verso il futuro. Questo approccio garantisce che lo sviluppo sia sostenibile e risponda alle reali esigenze delle comunità.



**Le strategie e i progetti di rigenerazione
urbana devono trovare spunti e
riferimenti nelle radici culturali e
identitarie delle aree interessate**

"Una rigenerazione radicata"